

Konsberg; Laurvig, Tonsberg, Friderikstadt e Frideriks-Hall. Il territorio è montagnoso e coperto di foreste; vanta fertili pianure e laghi abbondanti di pesci. Vi si trovano eziandio mine d'argento e di ferro, cave di marmo, saline.

Le isole vicine che dipendono dalla Norvegia sono Langoe, Loffoden, Moskoë, Vikten, Froyen, Hitteren, e Karm.

Questa contrada è adombrata tutta da monti, le cui catene la tagliano in diverse fogge e presentano un aspetto romanzesco: la massa principale chiamasi Kirken. La montagna d'Isbre, presso Berghen, è un'enorme diacciaja. L'accesso alla maggior parte di queste montagne riesce difficilissimo perchè sono divise da precipizi, torrenti e cateratte: molte offrono vestigia di vulcani estinti, nel cui cratere sono profondi laghi; quasi tutte sono coperte di boschi e popolate da mandre di pecore e capre.

Que' monti hanno miniere d'oro, d'argento, di piombo, di rame, per la maggior parte abbondantissime. Vi si trova pure ferro, calamita, amianto, cristalli, graniti, amatiste ed agate, e cave di bellissimo marmo e di pietre preziose.

Immensi foreste di diversi alberi d'Europa fornivano in abbondanza legname a' navili di diverse nazioni. Desse sono pure abitate da alci, renne, orsi, lupi, linci, volpi, ghiottoni, ermellini, lepri, conigli ed altri animali, la cui caccia, come pure quella d'una grandissima varietà d'uccelli, occupa i Norvegi; si pescano sulle coste considerevole quantità di merluzzi e soprattutto d'arriughe. Presso le medesime v'è il famoso Maelstrom o gorgo d'acqua formata da correnti, oggetto del terrore e delle favole degli antichi navigatori, e che i moderni osano trapassare a piene vele forse perchè la sua forza attraente è diminuita.

Ha questo paese 950,000 abitanti. Di costumi semplici e dolci, sono tutti artigiani industriosi, intesi a mestieri utilissimi, o al commercio di legnami da costruzione, di pelli, di pesci secchi, di metalli, in contraccambio di biade, vetri, ed altre mercanzie europee. Una tranquilla agiatezza, la forza del temperamento e la sobrietà procurano loro lunghissima vita; i centenari sono frequentissimi. La religione è luterana, e la lingua è derivata dalla Teutonica. Somministrano alla Svezia trentamila soldati o marinai, e pagano sei milioni d'imposizione.

L'IMPERO RUSSO.

Quest'impero, che comprende la Russia europea o Moscovia, e la Russia asiatica, ha una lunghezza di più di 165.° di longitudine sopra una larghezza di 32.° di latitudine. Dividesi in tre regioni: 1.° la settentrionale, che ha una state cortissima, ed un clima oltremodo variato. All'E. l'inverno dura otto mesi col massimo freddo, il mercurio vi gela, e gli abitanti interamente privi di grani vivono solo di caccia, di pesca, e di qualche produzione vegetale mietuta senza coltura; nudriscono le vallate molto bestiame; i monti racchiudono miniere. All'O. l'inverno è meno rigido.

2.° La regione centrale; la quale è suddivisa in europea ed asiatica. Nella prima la state è lunga, ed il calore sovente vivissimo; nella seconda l'inverno è sempre crudo e lunghissimo; ma nell'estate i vegetabili vi crescono e maturano in pochissimo tempo, e la coltivazione rende quella contrada la più fertile dell'Impero.

3.° Finalmente la regione meridionale; l'inverno vi è corto e dolcissimo, la state lunga e quasi sempre cospicua. Meno fertile della regione centrale è indennizzata dalla qualità delle sue produzioni, tutte avendo le migliori specie di frutta, e buonissimo vino, molte piante utili al nutrimento ed alla medicina, pesci delicati, e metalli.

La parte asiatica trovasi nell'Asia.

LA RUSSIA EUROPEA.

Fra il 40.° e 71.° gradi di lat. N., ed il 15.° e 60.° di long. E.

Questa contrada faceva già parte della Sarmazia europea. I Ruteni, antico popolo che ne abitava una parte, le fecero dare il nome di Russia; quello di Moscovia viene da Moscov l'antica capitale.

Si vasto impero fondato nel nono secolo fu già molto più popolato che non è presentemente. I suoi abitanti, i cui numerosi sciami inondarono sovente tutta l'Europa, debbono l'origine ai Tartari precedentemente chiamati Sciti, i quali hanno dato origine cogli Arabi alle due grandi famiglie che popolarono il globo; ma questo paese non è celebre che dopo il principio del 18.° secolo. I primi sovrani che risedevano a Kiof, allora città principale, chiamavansi gran duchi; trasportarono la sede a Moscov nel 1300. Molti piccoli principi russi verso il quindicesimo secolo si sottomisero alla loro dominazione, che si estese nella gran Tartaria.

Ivan Bazilovitz prese il nome di czar o tzar, che Pietro il Grande, vero fondatore dell'impero, in quello cambiò d'imperatore. Chiamò quel principe ne' suoi Stati le scienze, e le arti, e nulla omise per incivilire il suo popolo. I suoi successori ne seguirono l'esempio. L'istoria di quest'Impero offre una serie di rivoluzioni di cui molte sono rapidamente succedute l'una dopo l'altra.

Il principe regnante è Alessandro I.°

La monarchia in Russia è ereditaria; le donne sono chiamate alla corona. Il sovrano o autocrate di tutte le Russie è signore assoluto della vita e de' beni de' sudditi. Le sue rendite sommano a più di 500 milioni. Havvi in Russia nobiltà antichissima; altre volte era essa divisa in *knesi*, *boiardi* e *vaiводи*; oggi i titoli sono simili a quelli di Europa. Vi son compresi cinque ordini di cavalleria; cioè quello di S. Andrea, di S. Alessandro Neuski, di Santa Caterina, di S. Giorgio e di S. Vladimiro.

Le pene in Russia sono la sferza o knut, le vergate e la decapitazione.

Il governo fa ogni potere per sollecitare i progressi delle scienze, dell'arti e della popolazione; ha posti i fondamenti di molte città di cui qualcuna non esiste ancora che nell'idea, avvegnachè segnata sulle carte. Impiegansi tutti i mezzi per invitare utili stranieri; ma il rigore del clima opponesi a tali sforzi. La popolazione attuale di quello Stato, e le sue ricchezze ne fanno oggi una delle principali Potenze dell'Europa.

La Russia d'Europa è limitata al N. dal mar Glaciale, all'O. dalla Svezia, dal mar Baltico, dalla Prussia, e dagli Stati Austriaci, al S. dalla Turchia Europea e dal mar Nero, all'E. dalla Russia Asiatica.

La sua immensa estensione cagiona gran varietà nel clima: al N. l'inverno è estremamente rigoroso, gela sulla barba il fiato, e le lagrime che il freddo fa versare si condensano in ghiaccio sulle gote. Dura la neve a S. Pietroburgo per sei mesi dell'anno. Le vesti e l'arte di riscaldare gli appartamenti proteggono da quell'in-